

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

**HOFFMANN
MINERAL®**

Stampato il: 13.03.2025

Versione: 5.01

Revisione: 13.03.2025

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto** Terra silicea di Neuburg**Scheda di dati di sicurezza****Scheda dati di sicurezza su base spontanea:**

Il prodotto non è una sostanza pericolosa. Una scheda dati di sicurezza non è quindi necessaria. Su base spontanea forniamo una scheda come da direttiva 1907/2006 REACH.

Denominazione commerciale: SILLITIN V 85SILLITIN V 88SILLITIN N 75SILLITIN N 85 / SILLITIN N 85 purissSILLITIN N 87SILLITIN Z 86 / SILLITIN Z 86 purissSILLITIN Z 89 / SILLITIN Z 89 purissSILLITIN P 87 / SILLITIN P 87 puriss**Numero CAS:**

1020665-14-8

nanoforma

Secondo il regolamento REACH (CE) 1907/2006, il prodotto non è definito «nanoforma».

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

utilizzati come sostanza di carica funzionale in elastomeri, materie plastiche, inchiostri e vernici, colle, sostanze lucidanti e protettive, elettrodi di saldatura e nell'industria edilizia e chimica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Produttore/fornitore:**

HOFFMANN MINERAL GmbH

Münchener Straße 75

D - 86633 Neuburg/Donau

Tel.: +49 (0) 8431 53-0

Fax: +49 (0) 8431 53-3 30

www.hoffmann-mineral.de

Informazioni fornite da: info@hoffmann-mineral.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:**+49 (0) 84 31 53-0**

(non disponibile al di fuori degli orari di lavoro!)

CONTATTO DI EMERGENZA (Numero 24 ore):

GBK/Infotrac ID 91785 : international (001) 352 323 3500

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

La sostanza non è classificata conformemente al regolamento CLP.

Ulteriori dati:

Sulla base di una percentuale di polvere A dell'acido silicico criptocristallino equivalente a < 0,1 % del peso (DIN EN 15051-3), non è necessaria una classificazione ai sensi della Direttiva (CE) 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 non applicabile****Pittogrammi di pericolo non applicabile****Avvertenza non applicabile****Indicazioni di pericolo non applicabile****Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:**

La percentuale di acido silicico criptocristallino può creare polveri sottili, che, se inalate, possono avere un effetto fibrogeno nei polmoni. L'inalazione prolungata di alte (> 0.10 mg/m³) concentrazioni di polveri di acido silicico criptocristallino in grado di penetrare negli alveoli (polvere A) può causare silicosi. L'esposizione a polvere A di acido silicico criptocristallino sul posto di lavoro deve essere misurata e controllata. (-> cfr. sezione 8)

2.3 Altri pericoli**Risultati della valutazione PBT e vPvB****PBT:** Non applicabile.**vPvB:** Non applicabile.

(continua a pagina 2)

IT

(Segue da pagina 1)

Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze****Descrizione:**

La silice di Neuburg, con denominazione commerciale SILLITIN e SILLIKOLLOID, è una miscela naturale di acido silicico amorfo e criptocristallino e di caolinite lamellare.

Come elemento mineralogico unico, la silice di Neuburg è stata classificata come "Siliceous Earth", con il seguente numero identificativo specifico/i seguenti numeri identificativi specifici.

Numero CAS

1020665-14-8 Terra silicea di Neuburg

Numero/i di identificazione EINECS: 310-127-6

Ulteriori indicazioni:**(Struttura mineralogica)**

7631-86-9 Acido silicico criptocristallino (parte di polvere A <0,1 % peso)

7631-86-9 Acido silicico amorfo

1318-74-7 caolinite

Nanoforma Secondo il regolamento REACH (CE) 1907/2006, il prodotto non è definito «nanoforma».

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Indicazioni generali: In tutti i casi di dubbio o in presenza di sintomi rivolgersi a un medico.

Inalazione: Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

Contatto con la pelle: Lavare le parti colpite con acqua e un detergente delicato.

Contatto con gli occhi:

Possibile disagio a causa di qualsiasi corpo estraneo.

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione: Non sono necessarie misure particolari.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

La percentuale di acido silicico criptocristallino può creare polveri sottili, che, se inalate, possono avere un effetto fibrogeno nei polmoni. L'inalazione prolungata di alte (> 0.10 mg/m³) concentrazioni di polveri di acido silicico criptocristallino in grado di penetrare negli alveoli (polvere A) può causare silicosi.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento secondo la valutazione delle condizioni del paziente da parte del medico. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile; non sprigiona prodotti di decomposizione pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:**

Rispettare le normali misure antincendio.

Permanenza nella zona di pericolo consentita solo con autorespiratore.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Garantire una ventilazione sufficiente.

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

Evitare la formazione di polvere.

In caso di forte sviluppo di polvere indossare una maschera respiratoria.

Per chi non interviene direttamente

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Per chi interviene direttamente

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2 Precauzioni ambientali: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Evitare di spazzare a secco. Per raccogliere il prodotto utilizzare un aspirapolvere industriale (classe di polvere minima M) oppure inumidire con acqua e rimuovere con una scopa.

Per lo smaltimento mettere il prodotto in recipienti ermeticamente chiusi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polvere.

In caso di formazione di polvere procedere all'aspirazione.

In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.

Maneggiare con cura sacchi e big bag per evitare che si strappino o scoppino.

Eliminare regolarmente la polvere, di cui non è possibile evitare la formazione.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Assicurare la protezione dalla polvere durante il caricamento da silo.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non sono necessari provvedimenti specifici.

Osservare le norme locali.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Conservare in luogo asciutto.

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Con un valore di concentrazione $\leq 0,10 \text{ mg/m}^3$ (valore medio del turno di lavoro), misurato per la parte di polvere di acido silicico criptocristallino in grado di penetrare negli alveoli (polvere A), malattie da silicosi del personale possono essere escluse con una probabilità prossima alla certezza.

Le attività in atmosfera contenente polvere devono essere sorvegliate: prelievo di campioni di polvere secondo EN 481 e TRGS 402 / concentrazione di polvere A della percentuale criptocristallina secondo BIA 8522 (FTIR)

8.2 Controlli dell'esposizione

Adeguati dispositivi tecnici di controllo.

Provvedere ad un'adeguata aerazione mediante un aspiratore in loco o uno scarico generale. Qualora questo non fosse sufficiente a mantenere la concentrazione al di sotto dei valori limite di esposizione, indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Durante il lavoro è vietato mangiare e bere.

Togliersi e lavare gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Protezione respiratoria

In caso di sviluppo di polvere oltre la concentrazione di $0,10 \text{ mg/m}^3$ polvere A di acido silicico criptocristallino, indossare una maschera per polveri sottili adatta (FFP 2).

Protezione delle mani Non necessario in circostanze normali.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

Protezione degli occhi/del volto Occhiali di protezione con protezione supplementare ai lati
Controlli dell'esposizione ambientale Non sono necessari provvedimenti specifici.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Stato fisico

Solido

Colore:

bianco / beige

Odore:

Inodore

Punto di fusione/punto di congelamento:

> 1600 °C

Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Non applicabile.

Infiammabilità

Sostanza non infiammabile.

Limite di esplosività inferiore e superiore

Inferiore:

Non applicabile

Superiore:

Non applicabile

Punto di infiammabilità:

Non applicabile.

Temperatura di autoaccensione:

Non applicabile

Temperatura di decomposizione:

Non definito.

ph (400 g/l) a 20 °C

5 - 9 (DIN ISO 787 / 9)

Viscosità:

Viscosità cinematica

Non applicabile.

Solubilità

acqua:

molto bassa
DIN ISO 787 / 3

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Non definito.

Tensione di vapore:

Non applicabile.

Densità e/o densità relativa

Densità a 20 °C:

2,6 g/cm³ (DIN ISO 787 / 10)

Densità di vapore:

Non applicabile.

Caratteristiche delle particelle

D50: 1,5-4µm / D97: 6-18µm (ISO 13320)

Forma dei granuli: corpuscolare / lamellare
nanoforma

Secondo il regolamento REACH (CE) 1907/2006, il prodotto non è definito «nanoforma».

9.2 Altre informazioni

Aspetto:

Polvere

Forma:

Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza

Temperatura di accensione:

Non applicabile

Proprietà esplosive:

Prodotto non esplosivo.

Cambiamento di stato

Velocità di evaporazione

Non applicabile.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi

non applicabile

Gas infiammabili

non applicabile

Aerosol

non applicabile

Gas comburenti

non applicabile

Gas sotto pressione

non applicabile

Liquidi infiammabili

non applicabile

Solidi infiammabili

non applicabile

Sostanze e miscele autoreattive

non applicabile

Liquidi piroforici

non applicabile

Solidi piroforici

non applicabile

Sostanze e miscele autoriscaldanti

non applicabile

Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua

non applicabile

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non applicabile
Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
Esposivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1 Reattività** Inerte, non reattivo
10.2 Stabilità chimica Stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
10.5 Materiali incompatibili: Non sono disponibili altre informazioni.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

L'inalazione prolungata di alte (> 0.10 mg/m³) concentrazioni di polvere A di acido silicico criptocristallino può causare silicosi. A causa della concentrazione di polvere di acido silicico criptocristallino (DIN EN 15051-3) dello < 0.1 % sul peso non è necessaria una classificazione ai sensi della Direttiva (CE) 1272/2008.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Sulla base delle conoscenze scientifiche attuali non ci sono dati disponibili sulle proprietà interferenti del sistema endocrino del prodotto con effetti sulla salute.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Le sostanze indicate nella sezione 3. "Composizione / dati sui componenti" appartengono alla classe dei silicati/ossidi e sono un frequente componente della crosta terrestre. Influenze negative sull'ambiente non sono note e nemmeno attese.

Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.

12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non rilevanti (ci sono organismi che accumulano l'acido silicico nella struttura ingabbiatura/incastellatura)

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**PBT:** Non applicabile.**vPvB:** Non applicabile.**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Sulla base delle conoscenze scientifiche attuali non ci sono dati disponibili sulle proprietà interferenti del sistema endocrino del prodotto con effetti sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.**SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti** Rifiuto pericoloso secondo l'allegato III della direttiva 2008/98/CE.**Consigli:**

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

può essere accumulato conformemente alle norme di legge locali. Il riciclaggio è da preferire allo smaltimento.

Si raccomanda di immagazzinare il materiale in recipienti ermeticamente chiusi per evitare lo sviluppo di polvere.

Imballaggi non puliti:**Consigli:**

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Consegnare i contenitori vuoti ad un centro di riciclaggio, recupero o smaltimento locale.

Attenzione: Sviluppo di polvere nella piegatura di sacchi di carta e di big bag vuoti. Adottare adeguate misure di sicurezza per il lavoro!

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA

Classe non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

UN "Model Regulation":

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Registrazioni / inventari di sostanze internazionali:**

Il prodotto è elencato o esentato nei seguenti registrazioni / inventari di sostanze:

- REACH (Unione europea)
- IECSC (Cina)
- ENCS/CSCL (Giappone)
- TSCA (USA)
- AICS (Australia)
- DSL (Canada)
- KECI (Repubblica di Corea)
- NZIoC (Nuova Zelanda)
- PICCS (Filippine)
- TCSCA/TCSI (Taiwan)

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

Normative europee:**Direttiva 2010/75/UE (VOC)** non soggetto**Categoria Seveso (DIRETTIVA 2012/18/UE)** non soggetto**REGOLAMENTO (UE) 2019/1148****Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI** (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

La sostanza non è contenuta

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE La sostanza non è contenuta**Disposizioni nazionali:****Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:**

Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.

Osservare le limitazioni di impiego per bambini.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Data della versione precedente: 28.02.2023**Abbreviazioni e acronimi:**

NOEL = No Observed Effect Level

NOEC = No Observed Effect Concentration

LC = letal Concentration

EC50 = half maximal effective concentration

log POW = Octanol / water partition coefficient

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

ATE: acute toxicity estimate

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

IOELV = indicative occupational exposure limit values

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**